

Piano Strategico del Turismo di Centola – 2018-2022

appendice

A - Misure di finanziamento europee, nazionali e regionali

B - Criteri per concessione contributi ed incentivi

Premessa

*I principali obiettivi strategici che il Comune di Centola dovrà perseguire per contribuire in modo concreto allo sviluppo turistico della propria destinazione sono stati individuati e condivisi attraverso l'innovativo **processo di pianificazione partecipata**.*

*Non vi è dubbio che l'**economia** e l'**occupazione** del comune sono strettamente legate al settore turistico ed in modo indiretto e trasversale alla cultura, all'agroalimentare, all'edilizia ed ai trasporti.*

*Al fine di attivare **nuovi percorsi di sviluppo e di crescita**, è necessario avviare con determinazione l'attuazione di questo Piano Strategico partecipato, individuando possibili **fonti di finanziamento** che possano consentire l'attuazione delle progettualità che saranno sviluppate in coerenza agli obiettivi strategici individuati nello stesso Piano.*

*Un primo step indispensabile è quello di attrezzarsi per affrontare le sfide per rendere più innovativa e competitiva la offerta turistica della Destinazione Centola-Palinuro. Pertanto bisogna che il Comune si strutturi in modo adeguato per redigere progettualità capaci di drenare tutte le risorse disponibili a livello europeo, nazionale e regionale. Risulta, quindi, fondamentale realizzare nella modalità più utile e sostenibile una struttura capace di coordinare complessivamente l'attuazione degli obiettivi strategici e delle relative azioni individuate, attraverso la creazione di una **local DMO***

(destination management organization) e di una struttura tecnica di progettazione.

Di seguito si procederà ad una disamina dei principali programmi di finanziamento europei, nazionali e regionali legate al turismo. Tali programmi attraverso una prima azione di scouting sono stati selezionati in funzione degli obiettivi strategici emersi dalla redazione del Piano. Va precisato che ci troviamo in prossimità dell'avvio della nuova programmazione europea (2021-2027) che dovrà essere tenuta in osservazione nelle sue prossime declinazioni dei programmi. Tra l'altro l'intero panorama delle opportunità finanziarie che possono essere utilizzate a sostegno dello sviluppo turistico sono da monitorare con continuità ed attenzione da parte di un soggetto all'uopo destinato.

Sarebbe utile ed auspicabile, come per alcune iniziative il Comune ha già fatto, sviluppare relazioni ed interazioni operative con network turistici che consentirebbero di fruire direttamente ed indirettamente di azioni comuni e di possibili accessi a finanziamenti.

Successivamente si riporterà una casistica dei principali criteri che vengono individuati nella concessione di contributi e di incentivi ad enti e soggetti privati nel settore della promozione turistica. Ciò al fine di meglio orientare le progettazioni ed acquisire indicazioni e riferimenti per possibili strumenti finanziari comunali come ad es. la tassa di soggiorno.

A - Misure di finanziamento europee, nazionali e regionali

Come detto in premessa, i programmi europei sono in una fase di transizione dalla programmazione attuale 2014-2020 che sta giungendo al termine e la nuova 2021-2027.

Ad oggi sono ancora disponibili ed in fase di pubblicazione le ultime call del programma 2014-2020 a cui, attraverso una attenta e mirata progettazione, è possibile candidarsi.

Per il settore turistico ed in relazione agli obiettivi strategici individuati nel presente Piano possono essere utilizzati diversi programmi di sostegno finanziario.

Prima di effettuare una rassegna delle opportunità legati al turismo si ritiene, collegandosi a quanto riportato in premessa, di fare alcune **considerazioni metodologiche preliminari** per dare un primo indirizzo nell'approccio alla candidatura di progetti e specialmente per le fonti UE.

Preliminarmente all'*azione di scouting* delle opportunità, definiti gli obiettivi, va sviluppata una ipotesi progettuale tenendo conto della reale *rispondenza alla domanda* ed alla sostenibilità finanziaria ed ambientale. Ciò al fine di evitare di "dimensionare" il progetto alla call del momento.

Dopo avere sviluppato l'ipotesi progettuale si passa alla ricerca ed *individuazione dei programmi e degli strumenti finanziari più rispondenti*, e successivamente ad un approfondimento dei criteri, dei requisiti e degli eventuali impegni di cofinanziamento.

Individuata la call “pertinente” si passa appunto ad un suo esame approfondito ed allo *studio della documentazione tecnico, amministrativa e finanziaria da produrre*. La formulazione coerente è un elemento fondamentale per una candidatura vincente.

Utilizzare in modo utile le reti di sostegno esistenti e finanziate dall’UE (ad es. Sedi di Europe Direct o Enterprise Europe Network).

Alcuni programmi prevedono la partecipazione in partnership transeuropea risulta, pertanto, in tal caso fondamentale la individuazione e la scelta di *partner affidabili ed affini*.

Va infine tenuto in giusta considerazione il *fattore tempo* per la realizzazione di tutte le attività necessarie e per la presentazione alla scadenza fissata.

- **Sviluppare il senso di comunità ospitale e turistica**

Relativamente al rafforzamento del *senso di comunità ospitale e turistica* sarebbe auspicabile guardare all'esperienze e di network nazionali che non sono in modo diretto forme di finanziamento ma posso senz'altro ritenersi dei **facilitatori** verso l'accesso a finanziamenti in particolare quelli a gestione diretta.

Si fa riferimento a ***Bandiere Arancioni, Borghi Autentici e Borghi più belli d'Italia.***

Bandiere Arancioni



L'iniziativa del TCI Touring Club Italiano seleziona e certifica con la Bandiera arancione i piccoli borghi eccellenti dell'entroterra. Si tratta di un *programma territoriale volto a promuovere lo sviluppo turistico sostenibile e l'autenticità dell'esperienza di viaggio*. Viene premiata la località che sa offrire al turista un'accoglienza di qualità.

Entrare in questo network con il Comune (nel caso di Centola con una delle caratteristiche frazioni) consente di accedere, in partnership, ad ***opportunità di promozione e comunicazione di rilievo nazionale ed internazionale*** come destinazione turistica eccellente.

Borghi Autentici d'Italia



Borghi Autentici d'Italia è un'Associazione comprendente piccoli e medi comuni, enti territoriali ed organismi misti di sviluppo locale, che persegue come fondamentale obiettivo lo sviluppo locale sostenibile, equo, rispettoso dei luoghi e delle persone. Tale Associazione mira altresì alla valorizzazione delle identità locali.

L'Associazione Borghi Autentici considera la **comunità locale** quale elemento fondante attorno a cui costruire le azioni di sviluppo. La comunità quale luogo, contesto umano e culturale, che deve rafforzare il suo essere “Comunità Ospitale”.

Per dare il senso delle opportunità che possono derivare dall'appartenenza al network si citano alcuni dei progetti già avviati:

- **Per un turismo di condivisione** - progetto speciale 2020 che valorizza l'accoglienza e l'ospitalità dei Borghi Autentici d'Italia;
- **Mac Village, le industrie culturali per i borghi creativi** - progetto europeo “MaCVillage”, finanziato dal Programma Interreg CENTRAL EUROPE. (“Rendere i Borghi Creativi – avvio di processi di cooperazione tra Industrie Culturali-Creative e Borghi”);
- **Comunità Ospitali** - progetto di turismo esperienziale e di comunità, che unisce i concetti di esperienziale, sostenibile, responsabile e collaborativo, per creare in sede locale un'offerta turistica integrata. Si intende promuovere

l'accoglienza dei turisti come cittadini temporanei, facendo loro vivere esperienze uniche all'interno del territorio.

Borghi più belli d'Italia

Si tratta di un'Associazione promossa dalla Consulta del Turismo dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI). Mira a valorizzare il grande patrimonio di storia, arte, cultura, ambiente e tradizioni presente nei piccoli centri italiani.



Si aderisce attraverso un percorso di certificazione dove vengono valutate la qualità urbanistica, la qualità architettonica, la concreta valorizzazione del proprio patrimonio, l'attività di animazione culturale.

Si tratta di un network che consente anch'esso canali di promozione privilegiati, va citata la **Guida dei Borghi più belli d'Italia**.

- **Sviluppare l'imprenditorialità e le start-up**

I contributi a fondo perduto per il turismo, erogati dall'agenzia Invitalia, per finanziare sia imprese esistenti che nuove iniziative imprenditoriali, costituiscono delle importanti opportunità.

Approfondiamo quali sono i bandi attualmente aperti e come accedere alle varie misure.

- Cultura Crea

Si tratta di un incentivo che si fonda sull'assunto che la Cultura è un patrimonio economico e sociale.



Non c'è turismo senza cultura e con “Cultura Crea” si intende proprio sostenere la nascita e la crescita di iniziative imprenditoriali e no-profit nel settore dell'industria culturale, creativa e turistica, che puntano a valorizzare le risorse culturali del territorio nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

Con questo incentivo promosso dal MiBACT, attraverso Invitalia, si vuole rafforzare l'intera filiera culturale e creativa, ossatura del turismo legato alla cultura.

In modo specifico i destinatari dell'intervento sono: Startup, Imprese consolidate ed Imprese sociali.

Vengono sostenute:

- la nascita di nuove imprese di micro, piccola e media dimensione della filiera culturale e creativa
- la crescita e l'integrazione delle micro, piccole e medie imprese della filiera culturale, creativa, dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici
- i soggetti del terzo settore nelle attività collegate alla gestione di beni, servizi e attività culturali, favorendo forme di integrazione.

Tale incentivo prevede un finanziamento agevolato a tasso zero ed contributo a fondo perduto, è previsto un sistema di premialità per giovani, donne e imprese. Gli incentivi, concessi nell'ambito del regolamento de minimis, possono coprire fino all'80% delle spese totali, elevabili al 90% in caso di premialità.

Anche per tale opportunità è necessario che il proponente si attrezzi in modo adeguato, costruendo una idea imprenditoriale sostenibile e redditiva e strutturando un business plan nella forma richiesta.

- Selfiemployment

Tale strumento intende sostenere l'avvio di nuove piccole iniziative imprenditoriali e di lavoro autonomo, promosse da giovani NEET (Not in Education, Employment or Training) che hanno aderito al Programma Garanzia Giovani e che hanno concluso il percorso di accompagnamento all'avvio e supporto allo start-up di impresa. Si prevede che gli stessi NEET possono accedere a finanziamenti agevolati in forma autonoma o in forma aggregata.

Tale misura è coerente alla strategia del Piano in quanto individua quali attività ammesse la produzione di beni ed erogazione di servizi, incluso il commercio, anche in forma di franchising. Vengono finanziati progetti che prevedono piani

di spesa, di importo compreso tra i 5 mila e 50 mila euro, relativamente alle spese per investimento e spese di gestione.

Le agevolazioni finanziarie consistono in un finanziamento senza interessi e senza garanzie personali, che può arrivare alla copertura del 100% del programma di spesa.

- Resto al Sud



Resto al Sud rappresenta nel panorama dell'opportunità l'incentivo di Invitalia forse più funzionale allo sviluppo della nascita di nuove imprese e attività libero-professionali che riguarda le regioni del Sud. Interessa la fascia di età compresa tra i 18 e 45 anni con un sistema di agevolazioni e di fondo

perduto con una copertura complessiva fino al 100% delle spese con un limite di 50.000 euro per ogni richiedente, arrivando a un massimo di 200.000 euro nel caso di società composte da quattro soci. Le agevolazioni coprono il 100% delle spese ammissibili e sono così composte: 35% di contributo a fondo perduto, 65% di finanziamento bancario garantito dal Fondo di garanzia per le PMI (per l'80%) e concesso da un istituto di credito aderente alla convenzione tra Invitalia e ABI.

Si possono avviare iniziative imprenditoriali per la produzione di beni nei settori industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, pesca e acquacoltura, la fornitura di servizi alle imprese e alle persone, ed il turismo. Si possono, altresì, avviare attività libero professionali in forma individuale o societaria. Sono escluse dal finanziamento le attività agricole e il commercio.

Si tratta di una misura molto funzionale al turismo, e nella costruzione della proposta imprenditoriale bisognerà: curare la compagine societaria per quanto

attiene le competenze dei soci, incluse quelle manageriali; valutare potenzialità del mercato target ed il vantaggio competitivo; prevedere adeguate strategie di marketing; garantire la sostenibilità tecnico-economica e finanziaria.

- *Smart & Start*

Per rendere competitiva l'offerta turistica vi è bisogno di utilizzare in modo efficace l'innovazione, e la misura in esame consente proprio di sostenere lo



sviluppo di startup innovative ad alto contenuto tecnologico. L'obiettivo è stimolare una nuova cultura imprenditoriale legata all'economia digitale, valorizzare i risultati della ricerca scientifica e tecnologica e incoraggiare il rientro dei «cervelli» dall'estero.

Possono essere finanziati progetti con spese tra 100.000 euro e 1,5 milioni di euro. I soggetti finanziabili sono startup innovative di piccola dimensione, costituite da non più di 60 mesi, team di persone fisiche che vogliono costituire una startup innovativa in Italia, anche se residenti all'estero, imprese straniere che si impegnano a istituire almeno una sede sul territorio italiano.

Le progettualità devono essere orientate ad avere un significativo contenuto tecnologico e innovativo, allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, dell'intelligenza artificiale, della blockchain e dell'internet of things, alla valorizzazione economica dei risultati della ricerca pubblica e privata.

Smart&Start prevede, in aggiunta al finanziamento, un tutoraggio tecnico-gestionale per le startup innovative costituite da meno di 12 mesi. Il servizio ha come obiettivo il rafforzamento delle competenze dei neoimprenditori nella fase di avvio del progetto (pianificazione finanziaria, marketing,

organizzazione, ecc.), con un programma strutturato sulle specifiche esigenze di ogni singola startup.

- "Nuove Imprese a Tasso Zero"

Ha l'obiettivo di sostenere, in tutta Italia, la creazione di micro e piccole imprese composte in prevalenza da giovani tra i 18 e i 35 anni oppure da donne



di tutte le età. Prevede il finanziamento a tasso zero di progetti d'impresa con spese fino a 1,5 milioni di euro e può coprire fino al 75% delle spese totali ammissibili. Per il 25% residuo, si richiede il cofinanziamento da parte dell'impresa, con risorse proprie o mediante finanziamenti bancari.

La dotazione finanziaria è di circa 150 milioni di euro, le agevolazioni saranno concesse fino a esaurimento dei fondi e le domande sono valutate in base all'ordine cronologico di arrivo e non ci sono graduatorie. Sono finanziabili le iniziative per:

- produzione di beni nei settori industria, artigianato e trasformazione dei prodotti agricoli;
- fornitura di servizi alle imprese e alle persone;
- commercio di beni e servizi – turismo.

Possono essere ammessi anche progetti riconducibili a settori di particolare rilevanza per lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile, nella filiera turistico-culturale e relativi all'innovazione sociale.

Per le imprese ammesse al finanziamento è previsto un rimborso agevolato che parte dal momento del completamento del piano di investimenti, da realizzare entro 24 mesi dalla firma del contratto. La durata massima del piano di rimborso è di 8 anni con pagamento di due rate semestrali posticipate.

Grazie alla Convenzione tra ABI, MISE e Invitalia, le imprese beneficiarie possono realizzare i programmi di spesa ammessi alle agevolazioni sulla base di fatture di acquisto non quietanziate, consentendo tempi di realizzazione più rapidi, un impegno finanziario meno oneroso e un pagamento più veloce dei fornitori.



- Iper e Superammortamento

Supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, in beni materiali e immateriali (software e sistemi IT) funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi.

Iperammortamento:

- Supervalutazione del 250% degli investimenti in beni materiali nuovi, dispositivi e tecnologie abilitanti la trasformazione in chiave 4.0 acquistati o in leasing.
- Supervalutazione, in caso di investimenti sia in beni materiali 4.0 che in beni immateriali 4.0, del 140% del costo di acquisizione dei beni immateriali (software) funzionali alla trasformazione tecnologica in chiave Industria 4.0.

Superammortamento:

- Supervalutazione del 130% degli investimenti in beni strumentali nuovi acquistati o in leasing.
- Le misure sono cumulabili tra di loro e con le altre misure incluse nel Piano Impresa 4.0.
- Tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa, comprese le imprese individuali assoggettate all'IRI, con sede fiscale in Italia.

- Credito d'imposta formazione 4.0

La misura è volta a stimolare gli investimenti delle imprese nella formazione del personale sulle materie aventi ad oggetto le tecnologie rilevanti per la trasformazione tecnologica e digitale delle imprese.

Per favorire la trasformazione digitale delle aziende italiane nel settore del turismo la Legge di Bilancio 2020 (commi da 210 a 217) ha confermato il Bonus Formazione 4.0. Il credito d'imposta è riconosciuto nella percentuale delle spese relative al personale dipendente impegnato nelle attività di formazione ammissibili, limitatamente al costo aziendale riferito alle ore o alle giornate di formazione, ~~In particolare, è riconosciuto~~ in misura del:

- 50% delle spese ammissibili e nel limite massimo annuale di €. 300.000 per le piccole imprese
- 40% delle spese ammissibili nel limite massimo annuale di €. 250.000 per le medie imprese
- 30% delle spese ammissibili nel limite massimo annuale di €. 250.000 le grandi imprese.

- Crediti d'imposta per beni strumentali

Il nuovo Credito d'Imposta per beni strumentali sostituisce iper e super ammortamento, le misure destinate in precedenza ad incentivare gli investimenti in beni strumentali nuovi e in beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi.

Sono previsti tre crediti d'imposta specifici:

- per gli investimenti in beni materiali Industria 4.0: aliquota agevolativa del 40% per investimenti fino a 2,5 milioni e 20% per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni di euro, costo massimo ammissibile 10 milioni di euro;

- per gli investimenti in beni immateriali Industria 4.0 (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni, anche mediante soluzioni di cloud computing): aliquota agevolativa del 15% del costo, costo massimo ammissibile 700.000 euro;
- per investimenti in beni materiali strumentali nuovi diversi dai precedenti (non Industria 4.0): aliquota agevolativa del 6% del costo, costo massimo ammissibile 2 milioni di euro.

Possono usufruire dei crediti d'imposta tutte le imprese residenti nel territorio italiano, indipendentemente da forma giuridica, settore di appartenenza, dimensione e regime fiscale di determinazione del reddito, e, per gli investimenti aventi a oggetto beni materiali ordinari non Industria 4.0, sono ammessi anche gli esercenti arti e professioni.

- Nuova Sabatini

La cd. "Nuova Sabatini" è un'agevolazione per facilitare l'accesso al credito delle imprese, sostenendo gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali.

E' previsto un contributo da parte del Ministero dello Sviluppo Economico per l'abbattimento degli interessi su finanziamenti (bancari o in leasing) con i seguenti importi:

- Tasso annuo del 2,75% per investimenti ordinari;
- Tasso annuo del 3,575% per investimenti in tecnologie Industria 4.0 e tracciamento e pesatura di rifiuti;
- Tasso annuo del 5,5%, per investimenti in tecnologie Industria 4.0 nelle regioni del Sud (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia);

- Tasso annuo del 3,575%, per l'acquisto, anche in leasing finanziario, di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, a basso impatto ambientale, nell'ambito di programmi finalizzati a migliorare l'ecosostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi.

L'agevolazione è disponibile per le MPMI.

- Contratto di Sviluppo

Si tratta di uno strumento complesso di sostegno agli investimenti che riguarda anche il settore turistico con un investimento complessivo minimo richiesto di 20 milioni di euro.

I destinatari delle agevolazioni sono: l'impresa proponente, che promuove l'iniziativa imprenditoriale ed è responsabile della coerenza tecnica ed economica del Contratto, le eventuali imprese aderenti, che realizzano progetti di investimento nell'ambito del suddetto Contratto di Sviluppo, i soggetti partecipanti agli eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione.

Il Programma di sviluppo è composto da uno o più progetti di investimento e da eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, connessi e funzionali tra loro. Può prevedere anche la realizzazione di infrastrutture di pubblico interesse.

Il Contratto di Sviluppo prevede le seguenti agevolazioni finanziarie: contributo a fondo perduto in conto impianti, contributo a fondo perduto alla spesa, finanziamento agevolato, contributo in conto interessi. L'entità degli incentivi dipende dalla tipologia di progetto (di investimento o di ricerca, di sviluppo e innovazione), dalla localizzazione dell'iniziativa e dalla dimensione di impresa.

Sono previste procedure di Fast Track: Accordo di Sviluppo e Accordo di Programma, procedure a favore dei progetti strategici di grandi dimensioni e di significativo impatto sul sistema produttivo.

Da ultimo la direttiva MISE del 15 aprile 2020 stanziava, per le nuove procedure Fast Track, fondi dedicati alle imprese che facciano domanda per richiedere gli incentivi del Contratto di Sviluppo presentando progetti nell'ambito della green economy (sostenibilità ambientale ed economia circolare) e nel settore biomedicale e delle telemedicina (rafforzamento del sistema nazionale di produzione di dispositivi, tecnologie e servizi di prevenzione delle emergenze sanitarie).

- Decreto 26 giugno 2019 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo

Tale decreto contiene le disposizioni per la concessione di contributi, a favore di Enti pubblici o di diritto pubblico, **per iniziative e manifestazioni che interessino il movimento turistico.**

In particolare il decreto disciplina la concessione dei contributi dello Stato a favore di:

- enti pubblici e di diritto pubblico, enti morali e organizzazioni cooperative nazionali debitamente riconosciute per iniziative e/o manifestazioni turistiche che interessino il movimento turistico;
- enti pubblici e di diritto pubblico, enti morali e organizzazioni cooperative nazionali debitamente riconosciute ai fini dell'attuazione di iniziative di istruzione e qualificazione nel settore del turismo e dell'industria alberghiera, anche a livello universitario e di iniziative promozionali del movimento cooperativo a livello nazionale ed internazionale;

- enti senza scopo di lucro che svolgono attività dirette ad incrementare il movimento dei forestieri o il turismo sociale o giovanile.

Gli stessi enti interessati devono avere cura di inviare l'istanza annualmente, corredata della documentazione prevista, entro il termine del 30 gennaio.

L'entità del contributo da assegnare viene calcolata con un criterio di proporzionalità alla quota partecipativa finanziaria dell'ente promotore.

L'importo del contributo non potrà comunque eccedere l'eventuale deficit risultante dal bilancio annuale dell'ente.

- Finanziamenti europei per il turismo

Fra le fonti di finanziamento vanno annoverati tutti i fondi strutturali indiretti contenuti nei programmi operativi regionali della Campania per il periodo 2014-2020, quali appunto i "Fondi strutturali e d'investimento europei" (fondi SIE):

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)
- Fondo sociale europeo (FSE)
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Il turismo è tra i maggiori settori economici dell'Unione europea ed ha grande impatto sia sulla crescita economica che sull'occupazione sociale.

I fondi europei si suddividono in fondi a gestione diretta e indiretta.

Per accedere ai fondi a **gestione diretta** (gestiti dalle Direzioni Generali della Commissione europea) è necessario presentare un progetto che abbia valenza europea.

I finanziamenti a gestione **indiretta** sono gestiti dalle autorità nazionali e regionali e comprendono quasi l'80% del bilancio dell'UE, soprattutto mediante i 5 grandi fondi noti come Fondi strutturali e d'investimento europei.

I fondi sono:

- **Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)** - che promuove uno sviluppo equilibrato nelle diverse regioni dell'UE.
- **Fondo sociale europeo (FSE)** - che sostiene progetti in materia di occupazione in tutta Europa e investe nel capitale umano dell'Europa: nei lavoratori, nei giovani e in tutti coloro che cercano un lavoro.
- **Fondo di coesione (FC)** - che finanzia i progetti nel settore dei trasporti e dell'ambiente nei paesi in cui il reddito nazionale lordo (RNL) pro capite è inferiore al 90% della media dell'UE. Nel periodo 2014-2020, si tratta di Bulgaria, Croazia, Cipro, Repubblica ceca, Estonia, Grecia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia e Slovenia.
- **Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)** - che si concentra sulla risoluzione di sfide specifiche cui devono far fronte le zone rurali dell'UE.
- **Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)** - che aiuta i pescatori a utilizzare metodi di pesca sostenibili e le comunità costiere a diversificare le loro economie, migliorando la qualità della vita nelle regioni costiere europee.

Per quanto attiene ai fondi gestiti a livello regionale, in Italia ogni Regione definisce un Programma Operativo Regionale (POR) per la definizione delle modalità di impegno e spesa al fine del raggiungimento di obiettivi strategici di

sviluppo prioritari, distinto per ciascun fondo strutturale. Nel caso del FEASR, il Piano prende il nome di Programma di Sviluppo Rurale (PSR).

L'attuale periodo di programmazione è il 2014-2020.

Gli obiettivi operativi del Programma Operativo FESR 2014-2020 Campania di competenza dell'Assessorato al Turismo e Beni Culturali, sono:

1.9 “Beni e siti culturali”: contribuisce alla valorizzazione dei beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo dei servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;

1.11 “Destinazione Campania”: contribuisce a qualificare, diversificare e sviluppare l'offerta turistica, con particolare riguardo ai prodotti sotto utilizzati, al riequilibrio tra le zone interne e quelle costiere e allo sviluppo di soluzioni innovative per la gestione integrata delle risorse, in un'ottica di sviluppo sostenibile;

1.12 “Promuovere la conoscenza della Campania”: contribuisce a realizzare campagne di comunicazione e attività di direct e trade marketing per la promozione dell'immagine coordinata del prodotto turistico e dell'offerta turistica della Regione Campania, sia sul mercato estero sia su quello nazionale per contribuire a determinare l'aumento degli arrivi e delle presenze turistiche (nonchè della spesa media pro-capite per turista), la destagionalizzazione, il riequilibrio delle presenze sul territorio regionale, con effetti positivi anche sugli indicatori economici e occupazionali.

Vi è poi il Programma Operativo Interregionale FESR che punta a strutturare le condizioni per una politica di sviluppo economico e sociale, basata prevalentemente sulla costruzione e la conseguente promozione di un sistema interregionale di offerta culturale e naturalistica. Detto sistema si compone di località (Poli) nelle quali esistono condizioni adeguate ad innescare processi di valorizzazione capaci di indurre effetti positivi per lo sviluppo economico dei relativi territori.

La strategia interregionale adottata nel Programma per la valorizzazione, anche a fini turistici, del patrimonio di attrattori culturali e naturali presente nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Campania, Puglia, Calabria, Sicilia) si basa sull'individuazione dei Poli e delle Reti interregionali.

Le Amministrazioni Centrali coinvolte sono il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MIBAC), il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e il Dipartimento Turismo.

Si riportano, inoltre, di seguito le principali Misure del **PSR Campania 2014-2020 di sostegno al turismo rurale**:

- 6.2.1 Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali
- 6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
- 6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali
- 7.5.1 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala
- 7.6.1 Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali, nonché sensibilizzazione ambientale
- 16.3.1 Contributi per associazioni di imprese del turismo rurale.

Nell'ambito del **Programma Operativo FEAMP Campania 2014/2020** vi è, infine, la Misura 1.30 “Diversificazione e nuove forme di reddito” pertinente al sostegno di iniziative di pescaturismo.

- *Life*



LIFE è lo strumento finanziario a *sostegno dei progetti ambientali e di conservazione della natura* nell'UE. I settori prioritari della sezione per l'ambiente sono:

- ambiente e uso efficiente delle risorse
- natura e biodiversità;
- governance e informazione in materia ambientale.

I settori prioritari della sezione clima sono:

- mitigazione dei cambiamenti climatici (che contribuisce a ridurre le emissioni dei gas a effetto serra);
- adeguamento ai cambiamenti climatici (che contribuisce ad aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici);
- governance e informazione in materia di clima.

Le azioni in ambito turistico ammissibili al finanziamento possono assumere diverse forme:

- *progetti pilota*, che valutano l'efficacia di un metodo/approccio innovativo o che è stato utilizzato in contesti differenti (geografico, ecologico, socioeconomico);
- *progetti dimostrativi*, che collaudano e valutano un metodo/approccio innovativo o che è stato utilizzato in un ambito diverso;

- *progetti di buone pratiche*, che applicano tecniche, metodi e approcci adeguati ed efficaci sotto il profilo economico e all'avanguardia, tenendo conto del contesto specifico del progetto;
- *progetti d'informazione, di sensibilizzazione e di diffusione* concernenti uno dei settori prioritari.

Pur non finanziando grossi progetti infrastrutturali, LIFE può sostenere gli investimenti nelle "Infrastrutture verdi" tramite sovvenzioni e prestiti/garanzie bancarie e PF4EE (Strumento di finanziamento privato per l'efficienza energetica). Le Infrastrutture verdi (IV) compongono una rete di aree naturali e seminaturali di qualità elevata, concepite e gestite per erogare una vasta gamma di servizi ecosistemici, dalla protezione della biodiversità alla qualità delle acque. Fra questi servizi sono incluse anche le **attività ricreative e turistiche**.

Possono presentare la candidatura nel settore del turismo:

SOVVENZIONI PER "PROGETTI TRADIZIONALI": tutte le persone giuridiche (PMI, ONG, autorità pubbliche, ecc.)⁴¹

PRESTITI E/O GARANZIE BANCARIE - NCFE: tutte le persone giuridiche

PRESTITI E/O GARANZIE BANCARIE - PF4EE: PMI e imprese più grandi a media capitalizzazione (principalmente).

Le tipologie di finanziamento sono:

SOVVENZIONI PER "PROGETTI TRADIZIONALI": da 500 000 a 1,5 milioni di EUR, con un tasso di cofinanziamento massimo del 60%, eccetto per i progetti rivolti ad habitat e specie prioritari (75%);

PRESTITI E/O GARANZIE BANCARIE - NCFE. Lo "Strumento di finanziamento del capitale naturale" (NCFE) sostiene intermediari finanziari selezionati che erogano prestiti/garanzie bancarie per le Infrastrutture verdi (cfr. sopra) e altri tipi di investimenti iniziali previsti dai progetti pilota generatori di reddito o di risparmi;

PRESTITI E/O GARANZIE BANCARIE - PF4EE. Sono previsti a favore dei piccoli investimenti sull'efficienza energetica, quando il risparmio energetico realizzato consente di rimborsare il prestito iniziale. Questo strumento consente agli intermediari finanziari di estendere la propria attività creditizia e offrire migliori condizioni per investimenti fra 40 000 e 1 125 000 di EUR (con prestiti della durata da 4 a 20 anni).

- *Orizzonte 2020*



"Orizzonte 2020" è il Programma quadro dell'UE di ricerca e innovazione (2014-2020). È composto da "settori chiave" (detti anche "pilastri"), alcuni dei quali suddivisi in sottosezioni. I **settori più interessanti per il**

turismo probabilmente sono:

- "Eccellenza scientifica" - sottosezione MSCA ("Azioni Marie Skłodowska-Curie") per lo sviluppo delle carriere e la formazione dei ricercatori, incentrata soprattutto sulle competenze innovative, in tutte le discipline scientifiche tramite la mobilità a livello mondiale e intersettoriale;
- "Leadership industriale" - sottosezione LEIT ("Leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali") che punta, fra l'altro, a una maggiore competitività dei settori culturale e creativo europei tramite la promozione dell'innovazione TIC a livello delle tecnologie delle PMI;
- "Sfide per la società" sottosezione "l'Europa in un mondo che cambia - società inclusive, innovative e riflessive", di seguito Società riflessive, affronta in particolare le questioni della memoria, dell'identità, della tolleranza e del patrimonio culturale;

- "Strumento per le PMI" per lo sviluppo da parte delle PMI con grandi potenzialità di prodotti, servizi o processi innovativi pionieristici, in grado di affrontare la concorrenza sul mercato globale.

Le *azioni possibili in ambito turistico* ammissibili al finanziamento sono:

MSCA:

- "Borse di ricerca individuali"
- "Reti di formazione innovative"
- "Scambi di personale della ricerca e dell'innovazione"

LEIT: Questa sottosezione finanzia le "Azioni innovative" per i settori culturale e creativo (ad es., 3D, realtà aumentata, interfacce utente avanzate, tecnologie informatiche visive) e le "Azioni di coordinamento e di sostegno" d'interesse per il settore turistico. Le "azioni di coordinamento e di sostegno" sono incentrate su attività non di ricerca, come la diffusione dei risultati e la promozione dell'uso delle innovazioni guidate dalle TIC.

SOCIETÀ RIFLESSIVE: "Azioni di ricerca e innovazione", "Azioni innovative" e "Azioni di coordinamento e di sostegno" riguardanti la trasmissione del patrimonio culturale europeo, la conservazione dei panorami culturali delle zone marittime e costiere europee, i beni culturali digitali e i musei virtuali, la modellizzazione 3D del patrimonio culturale e modelli innovativi per il riuso del patrimonio culturale.

STRUMENTO PER LE PMI: sostiene la valutazione della fattibilità tecnica e commerciale di un concetto innovativo e lo sviluppo di un piano aziendale.

- *COSME*



COSME (acronimo di COmpetitiveness of enterprises and Small and Medium-sized Enterprises), programma dell'UE per

la competitività delle imprese e le piccole e medie imprese (PMI), sostiene le PMI in quattro ambiti:

- agevolare l'accesso delle PMI ai finanziamenti tramite il "Meccanismo di garanzia sui prestiti" e lo "Strumento di capitale proprio per la crescita";
- migliorare l'accesso ai mercati (nello specifico grazie ai servizi erogati dalla rete Enterprise Europe Network);
- migliorare le condizioni quadro per la competitività e la sostenibilità delle imprese dell'Unione, in particolare grazie al Piano d'azione per il turismo;
- promuovere l'imprenditorialità e la cultura imprenditoriale, in particolare grazie al programma di scambio Erasmus per giovani imprenditori.

Le *azioni in ambito turistico ammissibili* al finanziamento sono il Piano di azione per il turismo ed ERASMUS per giovani imprenditori.

PIANO D'AZIONE PER IL TURISMO

Alcuni degli obiettivi del Piano d'azione per il turismo sono perseguiti tramite inviti a presentare proposte e bandi di gara d'appalto aperti al settore del turismo.

Questi possono riguardare tra l'altro:

- lo sviluppo e/o la promozione di prodotti turistici tematici transnazionali sostenibili (in relazione, ad esempio, a itinerari europei dedicati ad aspetti specifici del nostro patrimonio industriale e culturale, percorsi ciclabili, ecoturismo, zone marittime e di immersione subacquea, ecc.);
- lo sviluppo e/o la promozione di prodotti di nicchia che sfruttano le sinergie fra il turismo e le industrie creative a livello europeo (ad es., l'Itinerario europeo dei prodotti di eccellenza);

- partenariati pubblici e privati transnazionali che sviluppino prodotti turistici destinati a fasce d'età specifiche (ad es., persone anziane o giovani) per aumentare i flussi turistici fra i paesi europei durante la bassa stagione o quella intermedia;
- meccanismi di potenziamento delle capacità per il "turismo accessibile" (cioè, per tutti, a prescindere da limitazioni fisiche, disabilità o età) in cui i destination manager, gli imprenditori, ecc. possono imparare da operatori di successo esperti nel campo dell'"accessibilità", creare sinergie con altri operatori della filiera, esplorare nuove opportunità di mercato e modi di fare impresa.

ERASMUS per giovani imprenditori

Questo programma di scambio consente ai giovani imprenditori di passare da 1 a 6 mesi con un imprenditore esperto operante in un altro paese europeo e disposto a svolgere attività di mentoring. I giovani imprenditori e i soggetti ospitanti scoprono nuovi mercati o partner commerciali in Europa, modi diversi di fare impresa ed eventualmente decidono di proseguire la loro collaborazione sul lungo termine (ad es., con joint venture, attività in subappalto, rapporti di fornitura).

Possono presentare la candidatura nel settore del turismo:

PIANO D'AZIONE PER IL TURISMO: Tutte le persone giuridiche (PMI, ONG, autorità pubbliche, ecc.) “sovvenzioni sono erogate a favore di progetti che di norma durano 18 mesi, con una partecipazione media dell'UE di 250 000 EUR)

ERASMUS PER GIOVANI IMPRENDITORI: Gli imprenditori. (Le sovvenzioni coprono parte dei costi (da 560 a 1 100 EUR al mese) di viaggio e di soggiorno durante la visita.

- Programma Europa creativa

Il programma Europa creativa assiste le organizzazioni culturali e creative che intendono operare a livello transnazionale, contribuisce a far circolare le opere culturali e a promuovere la mobilità degli operatori culturali.



"Europa creativa" si compone di 3 parti:

- "sottoprogramma Cultura" per i settori culturale e creativo;
- "sottoprogramma Media" per le industrie dell'audiovisivo;
- sezione transettoriale per i progetti comuni fra i settori culturale e creativo e le industrie dell'audiovisivo.

Le azioni in ambito turistico ammissibili al finanziamento sono:

PROGETTI DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE

Il "sottoprogramma Cultura" finanzia attività transnazionali all'interno e al di fuori dell'UE, finalizzate a sviluppare, creare, produrre, diffondere e preservare beni e servizi che costituiscono espressioni culturali, artistiche o creative di altro genere: sviluppo delle abilità, delle competenze e delle conoscenze, fra cui le modalità per adattarsi alle tecnologie digitali; collaudo di nuove forme di modelli di business e di gestione; organizzazione di attività culturali internazionali, come eventi, mostre, scambi e festival itineranti; promozione dell'interesse per le opere culturali e creative europee e di un miglior accesso alle medesime.

RETI EUROPEE

Il "sottoprogramma Cultura" sostiene le reti europee (cioè i gruppi strutturati di organizzazioni) che rafforzano la capacità dei settori culturale e creativo di operare a livello transnazionale e internazionale, adattarsi ai cambiamenti e promuovere l'innovazione

Possono presentare la candidatura:

PROGETTI DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE: Tutte le persone giuridiche attive nei settori culturale e creativo (previste sovvenzioni fino a un massimo di 2 milioni di EUR pari a non più del 50% del bilancio ammissibile)

RETI EUROPEE: Le reti attive nei settori culturale e creativo, composte da almeno 15 organizzazioni aderenti (persone giuridiche) stabilite in almeno 10 paesi partecipanti diversi paesi partecipanti. (Sovvenzioni d'azione concesse nel quadro di un Accordo quadro di partenariato della durata di 3 anni che non può superare i 250 000 EUR l'anno).

Anticipazioni sulla programmazione 2017 -2020 in corso di definizione

A maggio 2018 la Commissione europea ha presentato le **proposte del nuovo bilancio europeo e dei Regolamenti riferiti alla Politica di coesione 2021-2027**, dando così formalmente avvio alle attività per la definizione del quadro di riferimento finanziario e normativo della futura programmazione europea.

Il budget proposto dalla Commissione, che tiene conto dell'uscita del Regno Unito, ammonta complessivamente a **1.279 miliardi di euro**, pari all'1,11% del Reddito Nazionale Lordo dell'UE-27.

La Commissione propone nuove forme di finanziamento del bilancio a sostegno di un aumento della spesa, prevalentemente attraverso risorse aggiuntive, con l'obiettivo di **finanziare nuove priorità** e di rafforzare quei programmi ad alto

valore aggiunto europeo (soprattutto nell'ambito della ricerca e dell'innovazione, del clima e dell'ambiente e a favore dei giovani).

In particolare i settori che beneficiano di un incremento di risorse rispetto al QFP attuale sono:

- **ricerca, innovazione e agenda digitale: 115,4 miliardi di euro**, di cui 102,5 per ricerca e innovazione e 12,19 per agenda digitale (+60%);
 - **giovani**: in particolare, si prevede il **raddoppio dei fondi Erasmus**, da circa 15 a **30 miliardi di euro**;
 - **migrazione e gestione delle frontiere: 34,9 miliardi di euro** (+154,7%);
 - **difesa e sicurezza interna: 27,5 miliardi di euro**, di cui 13 miliardi per il nuovo Fondo europeo per la difesa (+ 80% circa per quanto riguarda la sicurezza; + 220% per il Fondo europeo per la difesa);
 - **azione esterna: 123 miliardi di euro** (+22%);
 - **clima e ambiente** (programma LIFE): **5,4 miliardi di euro** (+70,3%).
- Inoltre, il **25% (320 miliardi di euro)** del **bilancio pluriennale** è destinato al **raggiungimento degli obiettivi climatici** rispetto al 20% (206 miliardi di euro) del bilancio pluriennale in corso.

- B Criteri per concessione contributi ed incentivi

La individuazione dei criteri per la concessione dei contributi ed incentivi è strettamente funzionale alla finalità dell'avviso pubblico, e, nel rispetto dei principi equità e trasparenza, deve essere orientata alla coerenza alle stesse finalità dell'avviso ed a “premiare” la qualità e la funzionalità agli obiettivi prefissi dalla destinazione delle risorse che ad esempio un ente locale riserva nelle sue dedicate disponibilità di bilancio.

Pertanto, innanzitutto bisogna valutare e definire le finalità dell'avviso per poter ottenere risultati funzionali ed utili agli obiettivi strategici che sono, nel presente caso, individuati nel Piano strategico.

Nella concessione di finanziamenti e benefici economici a enti pubblici, associazioni ed altri organismi anche di natura privata si dovrebbe avendo come riferimento il regolamento comunale relativo agli stessi contributi/incentivi che fissa i principi principali e coerenti alle normative vigenti. Nella definizione, quindi, di un avviso pubblico vengono innanzitutto individuate le tipologie di attività e progettualità nel settore turistico, ricreativo e culturale che prevedano iniziative coerenti alla promozione e lo sviluppo della cultura e del turismo così come previsto nel Piano strategico per il turismo.

In tale contesto, quindi, la disamina di possibili criteri per la concessione di contributi ed incentivi può essere solo di natura esemplificativa in quanto richiede per ogni avviso un approfondimento specifico per massimizzare i

risultati che intende ottenere dalle iniziative e manifestazioni che si andranno a sostenere.

In un avviso pubblico i criteri vengono indicati dopo avere declinato le finalità dello stesso avviso, i soggetti beneficiari, le tipologie di iniziative, gli ambiti di intervento (Culturale e artistico - educativo e scientifico - economico-produttivo e turistico - ricreativo e sportivo - sociale). Si dovranno poi definire i requisiti di ammissione, le modalità di presentazione dell'istanza con la relativa documentazione.

A questo punto si passa alla individuazione di criteri che, come detto, devono essere coerenti e rispondenti a “premiare” progetti ed iniziative validi e funzionali alle finalità che sono principalmente quello della promozione dello sviluppo economico del territorio comunale. Oltre ai criteri vanno poi definite le relative scale di punteggio che i valutatori utilizzeranno nell'esame delle proposte candidate.

Nell'ipotesi di un avviso per la concessione di contributi ed incentivi dati ad iniziative/progetti nell'ambito turistico culturale un primo criterio da utilizzare è la **coerenza e congruità con la programmazione culturale e turistica dell'Amministrazione Comunale e con il Piano Strategico comunale per il Turismo.**

La **rilevanza culturale della proposta** deve essere considerata in modo da valorizzare quelle iniziative di maggiore spessore culturale.

La **qualità del progetto** ovvero la sua descrizione, il cronoprogramma delle azioni con l'indicazione dell'inizio e della fine delle attività per i progetti più articolati nonché l'indicazione precisa dei responsabili;

Per premiare la “rappresentatività dell'associazione o organismo proponente si potrebbe tener conto del **numero degli iscritti** alla stessa/o.

Per valorizzare il principio di **inclusività sociale** si dovrebbe prevedere un'attenzione alle progettualità che prevedono il **coinvolgimento diretto di persone con disabilità e/o rivolte al disagio e all'integrazione sociale**.

Per facilitare la cooperazione ed incoraggiare partenariato tra soggetti associativi sarebbe auspicabile prevedere un riconoscimento in termini di punteggio a quelle **iniziative/progetti che sono candidati da due o più associazioni/organismo**.

Va anche premiato il **numero di eventi inseriti in un progetto** candidato in modo da massimizzare la ricaduta sul piano sociale-ricreativo.

Vanno valorizzate opportunamente la **fattibilità e sostenibilità economica** nonché la **capacità di reperire risorse supplementari** esplicitate attraverso un piano dei costi, compresa la menzione di eventuali contributi e finanziamenti da parte di altri enti pubblici.